

Approfondiamo il tema del trust

Sarà il trust – importante strumento giuridico che può andare a vantaggio delle persone con disabilità – al centro della tavola rotonda in programma per il pomeriggio di oggi, 16 novembre, a Rimini, a cura del Centro Studi Strategici e Giuridici Internazionali AV&Partners, in collaborazione con l'Associazione Zavatta della città romagnola

Con il termine **trust** viene indicato anche uno strumento giuridico con cui una o più persone (*settlor*) trasferiscono il titolo di una o più proprietà a uno o più gestori (*trustee*), i quali assumono l'obbligo di **amministrare o utilizzare** il patrimonio ricevuto a favore del beneficiario o dei beneficiari. In sostanza, con l'istituzione di un trust, le proprietà conferite escono dal patrimonio del settlor, andando a costituire un patrimonio separato, distinto dai beni personali del trustee. Ma **perché creare un trust?** Per le più varie ragioni, ovvero per conseguire un maggior controllo sulla disposizione del patrimonio lasciato in eredità, per **provvedere alla cura di una persona cui non si può affidare un patrimonio** (perché incapace o impossibilitata ad occuparsi dell'amministrazione di beni), per facilitare la cura e il trasferimento di beni immobiliari o anche per organizzare attività di gestione patrimoniale.

Sarà proprio il **trust** al centro della tavola rotonda in programma per oggi, **lunedì 16 novembre**, a **Rimini** (sede dell'Associazione Zavatta, ore 15-18), a cura del Centro Studi Strategici e Giuridici Internazionali **AV&Partners**, in collaborazione con l'**Associazione Zavatta** della città romagnola, quest'ultima nata per dare risposte sempre più puntuali a tutte le persone con disabilità, a prescindere dal loro livello di autonomia, oltreché per ottimizzare le risorse economiche e i servizi di assistenza, distinguendo tra ciò che è formazione e ciò che è terapia occupazionale/assistenza.

Durante l'incontro – che si terrà nell'ambito di un ciclo dedicato al *Cantiere “Dopo di Noi”* – si parlerà innanzitutto di *Trust fra tradizione ed evoluzione dei profili applicativi*, con un focus sulla recente Legge **134/15**, riguardante i disturbi dello spettro autistico, e in generale di strumenti di tutela a favore dei “soggetti deboli”. Ci si soffermerà poi sul tema *Il trust e l'amministrazione di sostegno: istituti alternativi o sinergici e complementari? Analisi comparativa*, e infine sul *Trust come strumento a supporto del “progetto di vita”, in favore dei soggetti deboli: dalle gravi disabilità neuro cognitive alle più recenti patologie ad impatto sociale*.

Questi i relatori dell'incontro: **Francesco Ventura**, presidente esecutivo del Centro Studi AV&Partners, esperto di contrattualistica internazionale e pianificazione strategica d'impresa, studioso di diritto societario in ambito di *Common-Law*, impegnato da molti anni sul tema del trust, avvalendosi della collaborazione di autorevoli professionisti di levatura internazionale;

Simona Arduini, avvocato del Foro di Milano, assistente della Cattedra di Diritto Civile all'Università Statale del capoluogo lombardo e coautrice del libro [Trust e "Dopo di Noi"](#); **Maria Cristina Fabbri**, avvocato del Foro di Rimini, che esercita da tempo il ruolo di amministratore di sostegno. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: avandpartners@gmail.com.

16 novembre 2015